

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2017/18 - NUM. 6

ARIA DI DERBY: ..IL DERBY SI AVVICINA e tutti siamo convinti che senza una degna cornice di pubblico sia assolutamente incompleto. Riportiamo di seguito il ns. comunicato uscito in settimana: *"Mancano tre settimane al derby, e nessuno sta intervenendo per risolvere il problema della capienza in curva. Non è possibile lasciare fuori centinaia di persone, non è ammissibile che la Nord si presenti il giorno del derby con una capienza ridicola e con i gradoni vuoti e i tifosi fuori dallo stadio. Chi deve intervenire per mettere una toppa a questa situazione lo faccia SUBITO, senza altre perdite di tempo. Questa burocrazia che limita la vendita dei biglietti in curva va affrontata e superata, anche per motivi di ordine pubblico considerato che, se la capienza rimane quella di ora, saranno tantissime le persone che si accalcheranno senza biglietto fuori dall'Arena. Il tempo per mettere una pezza a questa situazione c'è, e allora muovetevi perché poi è troppo tardi!! "*

03/11/1999 - 03/11/2017: Diciotto anni fa ci lasciava ROMEO, vero, e forse l'unico, simbolo del Pisa negli ultimi quarant'anni. L'unico Presidente che è stato osannato anche dopo il fallimento del Pisa S.C., l'unico Presidente che è riuscito (sino ad oggi) a far primeggiare la Pisa calcistica con le squadre di quella Serie A che allora era veramente il campionato più bello del mondo!! In altri termini è stato, è e sarà per sempre L'UNICO PRESIDENTE!!!



ALESSANDRIA - PISA: Partiamo da Pisa verso le 16 con macchine e pullmini. Il viaggio scorre tranquillo. Arrivati ad Alessandria ci fanno parcheggiare i mezzi vicino al settore ospiti e ci fanno salire su 3 pullman di città. All'ingresso qualche problema per far entrare i tamburi ma lo stupore viene nel vedere requisire rossetti e lucidalabbra alle donne. Evidentemente vengono visti come pericolosi oggetti

contendenti. Ogni commento è superfluo. Entrati dentro scopriamo che la parte centrale non è agibile e quindi ci sistemiamo lateralmente verso la gradinata anch'essa chiusa e completamente deserta. Altri Pisani si sistemano nella tribunetta dalla parte della tribuna e quindi risultiamo divisi. In tutto siamo 400 circa. Finiamo di appendere gli stendardi con le squadre già in campo ed iniziamo a tifare. Le bandiere non smettono un attimo di sventolare.. il livello del tifo è buono con picchi notevoli dopo il 2-0 ma possiamo fare ancora meglio. La tifoseria di casa offre una prestazione come i loro colori sociali.. grigia.. e a 20 minuti dalla fine tolgono gli striscioni in aperta contestazione con le prestazioni della loro squadra. All'uscita tutto tranquillo e sui pullman che ci riportano al parcheggio l'entusiasmo è notevole per questi 3 importantissimi punti. Viaggio

di ritorno caratterizzato da molteplici tragitti per tornare a casa. Qualche navigatore in più in futuro non guasta!!

PIACENZA - PISA: La trasferta di Piacenza, per molti motivi, risulta per il tifoso pisano sempre piena di "quel qualcosa in più" che permette di affrontarla sempre in buon numero. Ed anche quest'anno si è dimostrato così, nonostante fosse la seconda trasferta consecutiva nell'arco di 6 giorni, e nonostante cadesse di venerdì sera. A Piacenza arriviamo verso le 20:00 ed ad attenderci troviamo il solito numero spropositato di forze dell'ordine che, senza alcun motivo apparente, si lascia andare a molti eccessi di zelo, come ad esempio perquisizioni capillarissime, e decisioni cervelotiche come quella di non voler fare entrare le bottiglie anche senza



tappo!!!!. Superato il prefiltraggio, arriviamo ai tornelli dove fortunatamente gli steward, dimostrando molta più "intelligenza" rispetto ai gestori dell'ordine, sbloccano quasi subito gli ingranaggi, risolvendo in pochi minuti l'ingresso di tutti. Una volta dentro, appendiamo gli striscioni e subito inizia la partita. Ci rendiamo conto, per la prima volta nella storia, che anche il Piacenza ha una tifoseria organizzata, per l'occasione concentrata in gradinata ed il cui gruppo principale è raccolto dietro la sigla M.A.I. (Morte Agli Infami), cosa che ne denota immediatamente la matrice fortemente destrorsa. Come tutte le tifoserie che fino ad oggi mai sono state considerate da noi, anche i piacentini cercano di darsi uno spessore offendendoci, cosa che peraltro, dopo la nostra indifferenza iniziale, è andata scemando. Purtroppo ancora una volta dobbiamo sottolineare che il nostro apporto vocale seppur continuo, non è risultato fragoroso per buona parte della gara, pertanto chiediamo a tutti fin dalla prossima trasferta di impegnarsi nel tornare a casa senza voce. Al triplice fischio, tributiamo sia il giusto saluto alla squadra (anche se onestamente avrebbe dovuto fare di più), che qualche vaffa alla tifoseria biancorossa, per poi tornare senza alcun intoppo a Pisa.

IN CURVA SUD: Nel 1976 nascono gli Ultras Pistoia ma sono le Brigate Arancioni il gruppo che farà la storia del tifo pistoiese. Nate nel 1982 vivono gli anni d'oro della squadra tra cui diversi campionati di serie B. Si sciolgono nel 1999 dopo una campagna diffamatoria nei confronti dell'intero gruppo reo di aver picchiato i propri giocatori accusati di scarso impegno al rientro da una trasferta a Montevarchi. Da lì una parte si sposta in gradinata con il nome di 1982 e un'altra parte rimane in curva dando vita agli Ultras Pistoia che riprendono il nome, ed i caratteri dello striscione, dall'omonimo gruppo esistito anni prima. Da lì in poi la storia del tifo arancione è fatto da tutta una serie di gruppi che durano solo lo spazio di pochi anni, tra cui i più recenti sono l'Ultima Guardia prima e Curva Nord Pistoia poi. Da pochissime settimane sono tornati in curva i 1982 ma la repressione si è messa subito in moto falciando il gruppo con varie diffide. Anche per questo motivo le presenze oggi saranno risicate. Le loro rivalità maggiori sono con i nostri amici viareggini e con riminesi ed empolesi. **NEI LORO CONFRONTI: INDIFFERENZA**